

AMBIENTE

La Uilm lancia l'appello

«Acqua e rifiuti, tutto in house»

L'acqua è un bene pubblico e come tale va tutelata. Ma, ampliando gli orizzonti, si deve pensare anche al ciclo della depurazione e dei rifiuti. E la Uilm, attraverso **Aldo Candioli**, torna a chiedere a gran voce la costituzione di una società in house, pubblica quindi, per gestire tutto. «Con l'ambiente non si scherza e il sistema integrato acqua-rifiuti non può essere in mano ai privati ma se ne deve occupare l'ente pubblico. I ritardi, purtroppo, sono annosi e non posso pensare che, per esempio per quanto riguarda Dolomiti Ambiente, il problema riguardi gli impianti che il Comune di Trento deve pagare. È la Provincia che deve inserirsi nella questione e attivare finalmente un'azienda pubblica del settore. Tantopiù che a Trento Nord ci sono già gli uffici con il personale preposto che segue la depurazione. Ecco, servirebbe davvero poco per lanciare una volta per tutti la società in house che si occupi di tutto. Perché i problemi sono tanti e vanno risolti. Penso anche alla raccolta dei rifiuti, con Rovereto assieme a Trento e il resto della Vallagarina costretto a prorogare gli appalti con una ditta esterna. Non si può più perdere tempo, c'è davvero bisogno di un'azienda unica, a controllo pubblico, che si prenda cura di tutto. Anche dell'acquedotto di Spino che può servire non solo Rovereto ma anche altre parti del Trentino».